

Corso gratuito organizzato dalla Provincia

Sei senza lavoro? Trasforma casa tua in Bed & breakfast

LECCO (grf) Sei uno dei tanti lecchesi finiti in cassa integrazione o la tua azienda ti ha messo in mobilità e devi sopravvivere con 800 euro al mese? Sei un lavoratore disoccupato?

Se hai almeno una camera in più, puoi trasformare casa tua in un Bed & breakfast.

Affittare la stanza e fornire la colazione a turisti di passaggio può infatti aiutarti a integrare il reddito e ad arrivare a fine mese. E magari alla fine scopri che hai la vocazione dell'albergatore in un territorio, quello lecchese, che vuole puntare sul turismo per uscire da una crisi economica che mette a dura prova imprese e famiglie.

«Abbiamo spedito circa 1.500 lettere ad altrettanti lavori in mobilità o in cassa integrazione straordinaria proponendo la partecipazione gratuita a un corso intensivo di una giornata che terremo in sala Ticozzi per spiegare come si apre e si gestisce un B&B», annuncia **Fabio Dadati** (Pdl), assessore provinciale allo Sviluppo economico oltre che al Turismo.

Per organizzare il corso la Pro-

vincia ha chiesto aiuto a Ospiti per Casa, l'associazione, guidata dalla liernese **Emilia Lamperti**, nata nell'agosto 2003 per iniziativa dei primi gestori di B&B sul lago di Como, in Brianza e in Valsassina. «E' l'associazione più importante presente sul nostro territorio. I dati ci dicono che i turisti amano la formula del bed & breakfast, un fenomeno in continua espansione. Da qui l'idea di proporre alla

famiglie un modo nuovo per integrare il reddito. Per partire basta una semplice Dia, una denuncia di inizio attività; non occorre aprire partita Iva, quindi non si perdono gli assegni di cassa o di mobilità. Stiamo infatti parlando di un'attività non continuativa perché viene esercitata per non più di 9 mesi all'anno».

Dadati e il suo assessorato hanno fatto i conti: aprire casa propria

agli ospiti di passaggio può far guadagnare dai 500 ai 2000 euro al mese, visto che l'attività può essere esercitata in non più di quattro stanze con un massimo di dodici posti letto.

Secondo gli ultimi dati, in Provincia di Lecco, ci sono oltre 3.500 persone che non lavorano perché disoccupate, in mobilità o in cassa integrazione straordinaria.

«Purtroppo la crisi non si at-

tenua, soprattutto sul fronte occupazionale. La perdita di posti di lavoro continua. Secondo gli esperti la disoccupazione reale nel Lecchese sfiora il 10% - conferma l'assessore Dadati - Da qui la necessità di sviluppare altre forme di reddito. E noi come Provincia stiamo sondando tutte le strade per ridare ricchezza a questo territorio e alla nostra gente».

Franca Gerosa



Fabio Dadati, assessore allo Sviluppo economico